



PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

PROVINCIA
DI FIRENZE

Firenze, giovedì 11 marzo 2010

Programma dei lavori per il Consiglio Provinciale del 15 marzo 2010

(Convocato per le ore 14.30)

DELIBERE

Presidente David Ermini

1. Approvazione verbale della seduta del Consiglio Provinciale del 3 dicembre 2009 (n. 6).

MOZIONI

2. Conss. Calò e Verdi: "Inqualificabile sgombero dei cittadini rom dell'Osmannoro dal fabbricato Osmatex" (n. 27).
3. PdL: "150 anni dell'Unità d'Italia" (n. 22).
4. Calò e Verdi: "Per il ritiro delle truppe italiane dall'Afghanistan" (n. 10).

INTERROGAZIONI

5. Conss. Calò e Verdi: "Scioperano i dipendenti della SAS, la società di servizi alla strada del Comune di Firenze" (n. 33).
6. Conss. Calò e Verdi: "Chiarimenti urgenti circa le vicende che coinvolgono il presidente e il C.d.A. di Florence Multimedia nell'inchiesta dell'indagine giudiziaria sui grandi appalti, scaturita dall'attività della Procura della Repubblica di Firenze" (n. 40).
7. Conss. Ciampolini, Baldini e Nascosti: "Art. 31 L.10/1991 recante norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia e di risparmio energetico. Interrogazione sull'utilizzo della tassa di € 10,00 a favore del Circondario Empolese Valdelsa" (n. 49).
8. Conss. Calò e Verdi: "Delocalizzazione di parti di attività della Boehringer Ingelheim Italia da Reggello a Milano: 140 lavoratori interessati" (n. 48).
9. Conss. Calò e Verdi: "Sciopero per i dipendenti di Dolce & Gabbana di Incisa per riaffermare il diritto dei lavoratori alla contrattazione aziendale e alla dignità dei salari" (n. 47).
10. Conss. Calò e Verdi: "Trasferimento del capolinea degli autobus alla ex Stazione Leopolda: proteste dei pendolari e delle Amministrazioni comunali" (n. 46).
11. Cons. Pestelli: "Messa in sicurezza Strada Provinciale 1 (Via Roma) nel tratto Frazione Meoste e La Fonte in località Bagno a Ripoli" (n. 44).
12. Cons. Cordone: "Stato di pericolosità delle strade provinciali tra Strada in Chianti, S. Polo e Capannuccia nel Comune di Greve in Chianti" (n. 43).
13. Cons. Cordone: "Nuova rotatoria a S. Donnino (Campi Bisenzio), strada di collegamento sul nuovo Ponte sul Fosso Reale e ruolo della Provincia" (n. 60).



14. Cons. Giunti, Fusi e Melani: “Grave e immotivata decisione di Poste Italiane Spa nei riguardi dei lavoratori del Contact-Center di Firenze” (n. 59).
15. Cons. Sensi: “Incarico dirigenziale presso l’Ufficio del Consiglio Provinciale” (n. 56).
16. Cons. Sensi: “Utilizzo da parte degli Assessori di parcheggio a pagamento della Provincia” (n. 57).
17. Cons. Sensi: “Auto di rappresentanza del Presidente della Giunta” (n. 58).

Il Presidente del Consiglio
Avv. David Ermini



Domande d'attualità per la seduta di Consiglio del 15 Marzo 2010

1. **Conss. Calò e Verdi:** “Poste s.p.a. chiude il contact center di Firenze: a rischio 47 posti di lavoro e l’assistenza alla clientela”
2. **Conss. Calò e Verdi:** “Ginori, tornano gli scioperi: l’azienda esternalizza, i lavoratori si fermano”
3. **Conss. Calò e Verdi:** “Buzzi Unicum di Cadenzano, esiti dell’incontro tra sindacati e gli assessori al lavoro della Regione Toscana e della provincia di Firenze”
4. **Cons Cordone:** “Ritardi dei treni truccati fino a 12 minuti e disagi dei pendolari Valdarno-Direttissima



PROVINCIA
DI
FIRENZE

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0100472/2010

09/03/2010

Cl. 001.10.01



1

Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista

1. 10. 01.

OK 10.3.10
fur

Firenze, 9 marzo 2010

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: **POSTE SPA CHIUDE IL CONTACT CENTER DI FIRENZE: A RISCHIO 47 POSTI DI LAVORO E L' ASSISTENZA ALLA CLIENTELA** . Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale.

Apprendiamo che l'Azienda Poste Spa ha manifestato la propria intenzione di chiudere il Contact Center situato all'interno del CMP di Firenze in cui vi operano 47 lavoratori.

Poste Italiane ha manifestato l'intenzione di chiudere il Contact Center di Firenze a seguito di un discutibile piano di riorganizzazione e di ottimizzazione delle risorse su tutto il territorio nazionale. Ancora una volta la musica non cambia: tagli e licenziamenti di massa. Il Contact Center si occupa prevalentemente dell'assistenza alla clientela e in particolare di reclami e di disfunzioni del servizio postale.

Con questa operazione Poste Spa svela la sua politica industriale fatta di contenimento dei costi, polverizzazione di professionalità, riduzione dei servizi e delle risposte date ai cittadini. Una politica che di fatto disimpegna l'impresa da qualsiasi prospettiva di sviluppo.

La SLC CGIL di Firenze nel condannare le decisioni del gruppo datoriale, ha rivendicato il mantenimento dei posti di lavoro all'interno del Centro, la salvaguardia delle professionalità acquisite dai lavoratori interessati.

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali nell'esprimere la solidarietà ai lavoratori del Contat Center chiedono al Presidente della Provincia e all'Assessore competente, di riferire puntualmente sullo stato della vicenda



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

emersa a seguito delle intenzioni manifestate dall'Azienda Poste Spa di chiudere il Contact Center, tagliare il personale avviando altresì una politica di scadimento dei servizi, quali iniziative intende intraprendere per impedire tagli e contrastare ogni possibile perdita dei posti di lavoro attivando misure di sostegno a redditi e salari.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

POSTE SPA CHIUDE IL CONTACT CENTER DI FIRENZE: A RISCHI 47 POSTI DI LAVORO E L' ASSISTENZA ALLA CLIENTELA

La SLC CGIL esprime forte preoccupazione per l'intenzione manifestata dall'Azienda Poste Spa di chiudere il Contact Center situato all'interno del CMP di Firenze in cui vi operano 47 lavoratori.

Poste Italiane ha manifestato l'intenzione di chiudere il Contact Center di Firenze a seguito di un piano di riorganizzazione e di efficientamento sul territorio nazionale.

Il Contact Center si occupa prevalentemente dell'assistenza alla clientela e in particolare di reclami e di disfunzioni del servizio postale.

Poste Italiane, con questa operazione, manifesta di essere interessata esclusivamente a una riduzione dei costi gestionali invece di impegnarsi verso una iniziativa di sviluppo del settore anche a salvaguardia delle professionalità acquisite presenti nei centri.

La SLC CGIL di Firenze rivendica il mantenimento dei posti di lavoro all'interno del Centro e la salvaguardia delle professionalità acquisite dai lavoratori interessati.

Il Coordinatore di Firenze della SLC CGIL Poste

Claudio Bellatti

Firenze, 8 marzo 2010



PROVINCIA
DI
FIRENZE

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0100484/2010

09/03/2010

Cl. 001.10.01



Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista

1. 10. 01.

Firenze, 9 marzo 2010

OK 10.3.10
Juv

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: Ginori, tornano gli scioperi: l'azienda esternalizza, i lavoratori si fermano. Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale.

STATO DI AGITAZIONE e sciopero alla Richard Ginori di Sesto. I lavoratori della Richard Ginori di Sesto Fiorentino avendo appreso dall'azienda l'intenzione di esternalizzare il reparto di serigrafia, dove lavorano 7 addetti hanno proclamato uno nuovo stato di agitazione astenendosi dal lavoro attraverso uno sciopero.

La decisione è avvenuta a seguito di una assemblea nella quale i lavoratori e la RSU hanno espresso la più totale condanna della decisione assunta dal CdA. Questo processo di esternalizzazione coinvolge un reparto specializzato nella predisposizione di materiale di alta qualità per la stampa su porcellana e avverrebbe attraverso la creazione di una nuova società ad hoc assieme a un'altra azienda della zona specializzata in questo tipo di lavorazioni.

La preoccupazione dei lavoratori è per un effetto spezzatino. «È evidente — afferma la nota delle Rsu — che la terziarizzazione del reparto serigrafia può essere l'inizio di un processo teso a portare all'esterno dell'azienda una serie di attività attualmente svolte nello stabilimento di Sesto. Nei mesi scorsi, con la formula della cessione del ramo d'azienda, Richard Ginori aveva proceduto all'esternalizzazione della Botteguccia, e tutto fa pensare oggi che la strategia in atto sia quella di smembrare in tanti piccoli pezzi la produzione delle storiche porcellane».



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali nell'esprimere la solidarietà ai lavoratori e alla RSU della Richard Ginori chiedono al Presidente della Provincia e all'Assessore competente, di riferire puntualmente sullo stato della vicenda emersa a seguito delle intenzioni dichiarate dal CdA di esternalizzare serigrafia, tagliare il personale e avviando altresì una politica di scadimento della produzione e di precarizzazione delle risorse, quali iniziative intende intraprendere l'Amministrazione Provinciale di concerto con il Comune di Sesto Fiorentino per impedire tagli e contrastare ogni possibile perdita dei posti di lavoro e di prospettive di sviluppo della stessa Richard Ginori.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

PROCLAMATO LO STATO DI AGITAZIONE

Ginori, tornano gli scioperi

L'azienda esternalizza, i lavoratori si fermano

da la Nazione 6/3/2010

STATO DI AGITAZIONE e sciopero alla Richard Ginori di Sesto. Dopo molti mesi di 'pace sociale' ieri i lavoratori della manifattura di porcellane di Sesto, riuniti in assemblea, hanno deciso di astenersi dal lavoro per tutta la giornata, fino alla fine del turno pomeridiano. La decisione è scaturita dopo che l'azienda, in un incontro del giorno prima, aveva fatto conoscere alle rappresentanze sindacali la propria volontà di esternalizzare il reparto di serigrafia, dove lavorano sette 7 addetti, creando una nuova società ad hoc assieme a un'altra azienda della zona specializzata in questo tipo di lavorazioni. Il reparto serigrafia predispone i materiali per la stampa sulla porcellana e l'azienda ha motivato la propria scelta con aspetti di costo e anche di qualità.

«L'AZIENDA HA CONFERMATO voci in merito che circolavano da alcuni giorni — scrivono in un comunicato le Rsu della Ginori — affermando l'esistenza di una trattativa in corso fra le due società». La preoccupazione dei lavoratori è per un effetto spezzatino. «È evidente — prosegue la nota delle Rsu — che la terziarizzazione del reparto serigrafia può essere l'inizio di un processo teso a portare all'esterno dell'azienda una serie di attività attualmente svolte nello stabilimento di Sesto. Nei mesi scorsi, con la formula della cessione del ramo d'azienda, Richard Ginori aveva proceduto all'esternalizzazione della Botteguccia, e tutto fa pensare oggi che la strategia in atto sia quella di smembrare in tanti piccoli pezzi la produzione delle storiche porcellane».

UNA PROSPETTIVA di fronte alla quale i lavoratori hanno trovato l'intesa per lo sciopero di ieri, e per la proclamazione dello stato di agitazione, che per la prossima settimana comporterà altre iniziative di lotta.



PROVINCIA
DI
FIRENZE



3

**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

OK
10.3.10
Lup

Firenze, 9 marzo 2010

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: Buzzi Unicem di Calenzano, esiti dell'incontro tra sindacati e gli Assessori al lavoro della Regione Toscana e della Provincia di Firenze. Domanda di attualità art. 39 del Regolamento del Consiglio Provinciale.

L'8 marzo si è svolto in Regione Toscana alla presenza degli Assessori al Lavoro della Regione e della Provincia di Firenze e del Sindaco di Calenzano l'incontro con i sindacati e la RSU aziendale della Buzzi Unicem al fine di riportare quanto era emerso nella riunione con la proprietà. L'incontro è avvenuto a seguito del confronto dei giorni scorsi in Regione tra le istituzioni e per la prima volta la proprietà del cementificio di Calenzano.

«L'azienda - ha commentato la Fillea Cgil al termine dell'incontro - avrebbe garantito il mantenimento dello stabilimento di Settimello ma, in realtà, non ha spiegato che cosa intenda fare per rilanciare questa sede. Siamo molto preoccupati perché c'è un clima di grandissima incertezza». Anche la Filca Cisl parla di incertezza: vorremmo - che alla fine delle 13 settimane di cassa integrazione l'azienda comunicasse ai lavoratori quali sono le prospettive».

Come vediamo dai commenti permangono grosse preoccupazioni da parte delle Organizzazioni sindacali circa il futuro dello stabilimento, la tenuta dell'occupazione e soprattutto sulla serietà nel contesto delle relazioni sindacali da parte della proprietà



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

Il nostro gruppo consiliare ha già espresso la propria solidarietà ai lavoratori e alle loro famiglie dichiarando la massima attenzione sugli sviluppi della vertenza.

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali chiedono al Presidente della Provincia ed all'Assessore competente di riferire su quanto è emerso dagli incontri in Regione Toscana con la proprietà e con le organizzazioni sindacali e la RSU aziendale e se l'Amministrazione provinciale di concerto con gli altri livelli istituzionali Regione e Comune di Calenzano abbia avviato una ulteriore iniziativa di sostegno ai salari e ai redditi dei lavoratori coinvolti.

Andrea Calò

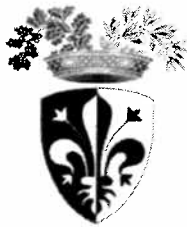
Lorenzo Verdi

Buzzi Unicem, sindacati preoccupati

da la Nazione 9/3/2010

DOPO L'INCONTRO dei giorni scorsi in Regione che ha visto confrontarsi con le istituzioni, per la prima volta, la proprietà del cementificio Buzzi Unicem di Calenzano ieri pomeriggio, al tavolo si sono invece seduti i sindacati ed i rappresentanti della Rsu aziendale. Riunione cui hanno partecipato l'assessore regionale al lavoro Gianfranco Simoncini, l'assessore provinciale con la stessa delega Elisa Simoni ed il sindaco di Calenzano Alessio Biagioli che hanno riferito ai rappresentanti dei sindacati quando emerso nel "faccia a faccia" con i vertici Buzzi Unicem. «L'azienda - ha commentato Fabrizio Conti referente Fillea Cgil al termine dell'incontro - avrebbe garantito il mantenimento dello stabilimento di Settimello ma, in realtà, non ha spiegato che cosa intenda fare per rilanciare questa sede. Siamo molto preoccupati perché c'è un clima di grandissima incertezza». Anche la Filca Cisl parla di incertezza: «Vorremmo - spiega Delia Bertani - che alla fine delle 13 settimane di cassa integrazione l'azienda comunicasse ai lavoratori quali sono le prospettive». L'occasione per chiarire le idee potrà essere forse quella dell'incontro, fissato per il prossimo 18 marzo, tra sindacati e proprietà.

PROVINCIA di FIRENZE
Prot Nr. 0100846/2010
09/03/2010
Cl. 001.10.01



PROVINCIA
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

ok 10.3.10
fcr

<input checked="" type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input checked="" type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	
<input type="checkbox"/> RISOLUZIONE	

Al Presidente del Consiglio ERMINI
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 09 marzo 2010

OGGETTO: “ Ritardi dei treni truccati fino a 12 minuti e disagi dei pendolari Valdarno-Direttissima”.

CONSIDERATO CHE:

- A detta del “Comitato dei pendolari Valdarno-Direttissima” gli arrotondamenti sui ritardi dei treni applicati da Trenitalia non sarebbero corretti;
- Sempre secondo il suddetto Comitato, alla stazione di Figline Valdarno, i treni in ritardo diventerebbero puntuali, (giovedì scorso il treno diretto Firenze-Roma è arrivato in Valdarno alle 19:49, con 12 minuti di ritardo ma sui monitor della stazione di Figline non c'erano informazioni sul ritardo);
- E' notorio che Trenitalia fa la tara ai ritardi arrotondando, come ammesso da loro stessi, per difetto ai 5 minuti, quindi se un treno è in ritardo di 4 minuti risulta in orario;
- E' inaccettabile che l'arrotondamento per difetto sia addirittura di 12 minuti;
- La Provincia di Firenze ha un importante ruolo per quanto riguarda il trasporto pubblico locale;

Lo scrivente Consigliere Provinciale

INTERROGA

Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per sapere, che cosa intenda fare l'Amministrazione Provinciale, per quanto di sua competenza per evitare disagi come quelli argomento della presente, ai nostri pendolari e comunque a tutti gli utenti di Trenitalia e se non sia il caso di intervenire direttamente sulla Regione Toscana e su Trenitalia.

MARCO CORDONE

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)

Nasce la 'Bottega dei ragazzi'

Una speciale maxi Iudoteca

di PAOLO FABIANI

NASCE A FIGLINE "La bottega dei ragazzi", un servizio di Iudoteca integrata messo a punto dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti per promuovere una nuova pedagogia del patrimonio artistico e culturale del territorio "attraverso una comune didattica interdisciplinare, capace di coinvolgere nel contempo le scuole e le famiglie".

Leri mattina nel Palazzo Pretorio è stata firmata con l'Alessandra Maggi (nella foto), direttrice dell'Istituto Degli Innocenti, la convenzione che praticamente consente di dare il via al progetto che il 20 marzo verrà attivato presso la scuola elementare "Martiri Cavicchi": una dislocazione provvisoria in attesa che l'Istituto



ristrutturare un proprio edificio situato in via Fabbrini, proprio davanti alle ex scuole Lambroschi in futura sede comunale, un palazzo storico nella cui ristrutturazione dovrebbero essere realizzate anche una serie di appartamenti, mentre al piano terra ci sarà uno spazio di 400 mq per "La bottega dei ragazzi".

La Iudoteca è rivolta ai bambini della scuola elementare e



FIGLINE TRIONFO A BRESCIA E ASSEGNO ALLA SCUOLA

Al Vasari cucina da Gran Premio

MEDAGLIA D'ORO per gli studenti del "Vasari" di Figline che si sono aggiudicati il concorso internazionale "Gran Trofeo della Ristorazione Italiana", una manifestazione culinaria promossa dall'amministrazione provinciale di Brescia, con il supporto del Ministero della Pubblica Istruzione e il patrocinio del Presidente della Repubblica. Oltre alla medaglia d'oro, gli allievi del corso alberghiero, per quanto riguarda la "sala", Marco Cerofolini ed Erika Galatini coordinati dalla professoressa Claudia Beni, e gli chef Marco Rossi, Cristian Cerofolini e Katia Marziali coordinati dal professor Massimiliano Ghiri, hanno vinto un assegno di 5.000 euro destinato alla scuola, il Gran Trofeo della Ri-

staurantaria, targhe per concorrenti e accompagnatori e borse di studio destinate agli alunni per la partecipazione a percorsi formativi di eccellenza da parte della Scuola Internazionale di cucina italiana, e dal centro alimenti, arte, scienza e tecnologia dell'alimento. Insomma una performance a tutto tondo che ha visto gli allievi figlinesi impegnati sia nella presentazione e degustazione del vino bresciano, che nella preparazione di un pasto composto da alimenti locali. Oltre alla preparazione della tavola, e non è poco riuscire a prevalere su 24 istituti alberghieri italiani e 6 scuole straniere che si sono affrontate a viso aperto elaborando ed interpretando i piatti tipici bresciani.

GREVE SINDACO E ASSESSORE

«Non chiamatela moschea» Ma la Lega parla di referendum

IL SINDACO di Greve, Alberto Benicis, ha ribadito che è bene aiutare la comunità musulmana a ritrovarsi un luogo di culto (e cultura) adatto, nella cittadina che peraltro fu patria di Oriana Fallaci. "E' improprio chiamarla moschea" ha avvertito l'assessore Marcello Forni. Che dice che il percorso "deve essere graduale".
Ma c'è chi dice no. Il capogruppo in Provincia della Lega Nord, Marco Cordone, che da tempo insiste sul fatto che Greve è appunto la terra di Oriana Fallaci, ha annunciato: "Partiamo con una raccolta di firme contro il centro di culto islamico. Presto si vedrà spuntare la tenda verde della Lega nella celebre piazza di Greve. Prima di prendere decisioni del genere, sarebbe necessario un referendum tra i cittadini". Cordone sabato ha spiegato che il referendum consultivo sarà provinciale.

FIGLINE TRENI

Il Comitato dei pendolari accusa: «Ritardi truccati fino a 12 minuti»

AL COMITATO dei pendolari Valdarno-Di-rettissima non piacciono gli arrotondamenti sui ritardi dei treni applicati da Trenitalia. "Alla stazione di Figline - rileva infatti il portavoce del Comitato, Maurizio Da Re - i treni in ritardo direbbero punteggiati. Giovedì scorso il treno diretto Firenze-Roma è arrivato in Valdarno alle 19,49, con 12' di ritardo ma sui monitor della stazione di Figline non c'erano informazioni sul ritardo. E' noto che Trenitalia fa la tara ai ritardi arrotondando, come ammesso da loro stessi, per difetto ai 5', quindi se un treno è in ritardo di 4' risulta in orario. Ma diventa adesso inaccettabile che l'arrotondamento per difetto sia addirittura di 12'". Da Re invita tutti i pendolari a segnalare alla Regione Toscana altri eventuali casi di... magia. Il numero verde da comporre è 800570530.

SAN CASCIANO TEATRO NICCOLINI

Handwritten notes and scribbles at the bottom of the page, including the name "SAN CASCIANO TEATRO NICCOLINI" and some illegible markings.



PROVINCIA
DI
FIRENZE

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0036920/2010

22/01/2010

Cl. 001.10.01



Gruppo Consiliare
PRC-PdCI-SpC

1. 10. 01.

2/27

ok
22.1.10
fu.

Firenze, 22 gennaio 2010

3094649

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: Mozione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC) sull'inqualificabile sgombero dei cittadini rom dell'Osmannoro dal fabbricato Osmatex

Premesso che la vicenda dello sgombero dal fabbricato Osmatex dei cittadini Rom all'Osmannoro, avvenuta venerdì 15 gennaio u.s., evidenzia ancora una volta le drammatiche condizioni di vita di tante persone, in questo caso cittadini comunitari di nazionalità rumena, che vivono negli interstizi della nostra società senza acqua, senza luce, in condizioni igieniche intollerabili;

considerato che il suddetto sgombero, attuato dal Comune di Sesto Fiorentino e dalla Questura di Firenze su ordine della Magistratura a tutela dei diritti della proprietà, è stato così rapido ed "efficiente" da non lasciare il tempo alle famiglie di recuperare le poche cose che avevano all'interno delle baracche e non ha previsto alcuna soluzione alternativa da parte delle istituzioni per accogliere ed alloggiare in modo dignitoso queste persone, uomini, donne ed anche alcuni bambini, che si sono ritrovati a cielo aperto su un piazzale senza la possibilità di ripararsi dal freddo intenso di questi giorni e cucinarsi un piatto caldo, dunque in condizioni peggiori di quelle già drammatiche all'interno dell'edificio diroccato ex Osmatex;

considerato che, nonostante i ripetuti appelli e le richieste di intervento da parte di singoli cittadini, movimenti, associazioni e mentre il volontariato (parrocchia di Sesto, Chiesa Valdese, Pubbliche Assistenze, Comunità delle



PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
PRC-PdCI-SpC

Piagge..) si è attivato per dare un concreto, anche se temporaneo, sostegno umanitario ed ospitalità alle persone sgomberate, le diverse istituzioni (Comune di Sesto Fiorentino, Comuni della piana fiorentina, compreso Firenze, Società della Salute Zona Nord-Ovest, Prefettura, Regione, Provincia e Protezione Civile) hanno mostrato in questa vicenda la loro assenza e mancanza di coordinamento, con un inaccettabile scarico di responsabilità, venendo così meno al dovere di garantire i più elementari diritti della persona;

rilevato che la gestione di questa vicenda contraddice con la tradizione solidale dei nostri territori e con le campagne portate avanti dagli stessi Enti Locali per contrastare discriminazione e razzismo

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI FIRENZE

esprime netto dissenso e condanna nei confronti della suddetta azione di sgombero, che sia pur richiesta da un provvedimento della Magistratura, doveva prevedere un'azione congiunta delle diverse Istituzioni con provvedimenti e soluzioni alternative che garantissero il rispetto dei basilari diritti della persona ed un reale superamento di condizioni di vita discriminatorie e precarie;

ritiene che i provvedimenti di ordine pubblico e di sgombero, più volte messi in atto nei confronti di edifici rimasti vuoti per anni, provvedimenti privi di reali programmi di inserimento sociale delle persone coinvolte (cittadini stranieri, richiedenti asilo, cittadini sfrattati in emergenza abitativa) abbiano dimostrato di essere del tutto inefficaci, di produrre il solo risultato di spostare le questioni sociali da un territorio all'altro ed alimentare un clima di razzismo e intolleranza soprattutto in questa situazione di crisi economica;

impegna la Giunta a fare la propria parte per determinare un netto cambiamento di linea su tali questioni e coordinare con urgenza la propria azione con tutte le Istituzioni interessate, a partire dal Governo, per:

- garantire in tempi rapidi soluzioni pacifiche e dignitose, alle persone sgomberate e in emergenza abitativa, attivando strutture e competenze della Prefettura, della Protezione Civile, della Regione e degli Enti Locali;
- fermare nuove azioni di sgombero prive di adeguate e concrete soluzioni alternative (come quelle previste per il Luzzi di Pratolino e per l'ex Mayer di Firenze);



PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
PRC-PdCI-SpC

- mettere in atto tutte le possibili iniziative per sospendere/rinviare tutti gli sfratti esecutivi per morosità e quelli privi di passaggio da casa a casa;
- utilizzare e bloccare la vendita del patrimonio pubblico dismesso, da riconvertire con adeguati progetti e investimenti per usi sociali polivalenti, tra cui l'accoglienza e l'emergenza abitativa, allo scopo di superare l'attuale mancanza di luoghi e strutture adeguate;
- riferire periodicamente al Consiglio sullo sviluppo dell'iniziativa, anche allo scopo di prevenire continue emergenze.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

OK
9.12.09
Jm

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà



PROVINCIA
DI FIRENZE

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input checked="" type="checkbox"/> MOZIONI	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci
Al Presidente del Consiglio David Ermini

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0554809/2009
09/12/2009
Cl. 001.10.01



ITER N° 3019509

Firenze, 04 dicembre 2009

OGGETTO: 150 anni dell'Unità d'Italia

3/22

I sottoscritti Consiglieri Provinciali

PRESO ATTO CHE

La preparazione delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia sono state avviate con decreto del Presidente del Consiglio, con il quale è stato istituito anche un Comitato interministeriale per le celebrazioni.

CONSIDERATO CHE

Il Presidente del Consiglio ha delegato il Ministro per i Beni e le Attività culturali alla presidenza del Comitato, del quale fanno parte il ministro dell'Economia e Finanze, il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, il ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, il ministro della Difesa, il ministro per lo Sviluppo Economico, il ministro per i Rapporti con le Regioni, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e Segretario del Consiglio dei Ministri, il Sottosegretario alla Presidenza con delega al Turismo e il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio.

VISTO CHE

Al Comitato interministeriale sono affidate, in raccordo con le Amministrazioni regionali e locali interessate, le attività di pianificazione, preparazione ed organizzazione degli interventi e delle iniziative legate alle celebrazioni. Il supporto a tali attività è garantito dalla Struttura di missione per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Sono previste la realizzazione e il completamento di un programma di qualificati interventi ed opere, anche infrastrutturali, di carattere culturale e scientifico, nonché di un quadro significativo di iniziative su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle città di importante rilievo per il processo di unità della Nazione, tali da assicurare la diffusione e la testimonianza del messaggio di identità ed unità nazionale delle celebrazioni.

CONSIDERATO CHE

La verifica e il monitoraggio del programma delle iniziative è affidata al Comitato dei Garanti presieduto dal Presidente Emerito Carlo Azeglio Ciampi.

VISTO CHE

Tre bandiere tricolore che rappresentano i tre giubilei del 1911, 1961 e 2011, in un collegamento ideale tra le generazioni, costituiscono il logo dell'anniversario che si celebrerà nel 2011. La valenza simbolica delle celebrazioni rimanda ad un messaggio di identità e unità nazionale e testimonia l'impegno di valorizzare il territorio nazionale come espressione di realtà e peculiarità di tutte le Regioni che lo compongono.

CONSIDERATO CHE

Palazzo Medici Riccardi ha avuto un ruolo fondamentale all'epoca nel 1865 quando Firenze divenne capitale d'Italia e via Cavour si trasformò nel fulcro del nuovo polo amministrativo, la struttura, oggi sede del Consiglio Provinciale e della Prefettura furono insediati gli uffici del ministero degli Interni

VISTO CHE

Firenze è fortemente collegata alla storia del nostro Paese, alla sua cultura e ai valori che hanno creato, voluto e costruito l'Unità d'Italia;

CONSIDERANDO CHE

Tale ricorrenza è un'occasione importante per la valorizzazione della nostra identità, della nostra storia, fondamentale anche per lo sviluppo di un turismo di qualità ed eventi correlati che sappiano valorizzare il territorio della provincia di Firenze e la sua storia;

IMPEGNA IL CONSIGLIO PROVINCIALE

A programmare riunioni congiunte della seconda, della quinta e della settima commissione per la realizzazione di una proposta di programmazione per gli eventi e le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

A farsi promotrice di un coordinamento con il Comune di Firenze per la celebrazione dei 150 anni d'Unità d'Italia;

A coinvolgere in un progetto culturale unitario i soggetti ove l'Ente provincia ha diretta partecipazione (Fondazione Strozzi ad esempio) per promuovere una celebrazione di livello nazionale che sappia conciliare la necessità di celebrare la ricorrenza storica con la promozione del turismo e delle eccellenze territoriali.

A programmare in accordo con gli Enti locali, iniziative sul territorio per attivare manifestazioni, eventi e celebrazioni;

Ad attivarsi affinché Palazzo Medici Riccardi sia il fulcro delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia per la città di Firenze, in forza proprio della sua storia.


Samuele Baldini


Nicola Nascosti


Piergiuseppe Massai


Erica Bianchi


Massimo Lensi


Salvatore Barillari


Tommaso Villa


Guido Sensi


Leonardo Comucci


Filippo Ciampolini



PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
PRC-PdCI-SpC

1. 10. 01.

Firenze, 29 settembre 2009

OK
30.9.09
YU

2905836 / 756

4 / 10

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0445429/2009

29/09/2009

Cl. 001.10.01

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: Mozione d'iniziativa dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC-PdCI-SpC) per il ritiro delle truppe italiane dall'Afghanistan.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI FIRENZE

Messo di fronte all'attentato che giovedì 17 settembre 2009 a Kabul ha causato la morte di 6 militari italiani e di 16 civili afgani, come pure il ferimento di altri 4 soldati italiani oltre a più di 50 civili afgani, esprime in primo luogo piena e completa solidarietà ed il proprio profondo cordoglio alle famiglie di tutte le vittime;

Rilevato come la situazione afgana, dopo otto anni di occupazione delle truppe Nato, sia tutt'altro che pacificata e come la condizione della popolazione civile sia sempre più precaria, costretta com'è a vivere tra la violenza dei talebani e dei vari signori della guerra e della droga e le azioni militari della Nato, che spesso non distinguono fra obiettivi militari e obiettivi civili;

Rilevato inoltre che le ragioni dell'intervento militare e della permanenza delle truppe Nato, ovvero la democrazia e il suo rafforzamento e l'affermazione e la difesa dei diritti civili, si rivelano ogni giorno sempre più velleitarie e inconsistenti, com'è dimostrato dalle recenti elezioni presidenziali, sulle quali gravano pesanti accuse di brogli formulate da diversi osservatori - anche dell'Unione Europea -, nonché dalla condizione delle donne tuttora sottoposte ad un duro regime di negazione dei loro diritti ed a gravi ritorsioni, fino all'uccisione, qualora si battano per ottenerli;

Considerato che ormai si impone una strategia diversa, di uscita da una situazione sempre più ingovernabile che è continua fonte di lutti e di distruzioni, affermando il primato della politica e della diplomazia sull'uso delle armi;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI FIRENZE

Chiede con forza il ritiro dei militari italiani stanziati in Afghanistan, allo scopo di sottrarli ai pericoli per la loro incolumità e le loro vite derivanti da una situazione incontrollabile, priva



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
PRC-PdCI-SpC**

di soluzioni e che finora non è riuscita ad assicurare al popolo afgano condizioni accettabili di pace e di civile convivenza;

Chiede la fine dell'occupazione militare della Nato e la convocazione di una Conferenza di Pace, che attraverso il dialogo ed il confronto ricerchi una soluzione negoziata e condivisa, capace di assicurare al popolo afgano la Pace e la sicurezza.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista

1. 10. 01.

Firenze, 9 febbraio 2010

3119473

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0060853/2010

09/02/2010

Cl. 001.10.01



Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC)scioperano i dipendenti della SAS, la società di servizi alla strada del Comune di Firenze.

Apprendiamo dalla stampa che i dipendenti della SAS, la società di servizi alla strada del Comune di Firenze ha indetto una propria mobilitazione non escludendo una giornata di sciopero.

Il motivi che hanno costretto i lavoratori alla mobilitazione sono prevalentemente la riduzione del salario da parte della società agli ex ausiliari della sosta diventati oggi 29 assistenti del territorio e la situazione di 7 lavoratori precari ai quali non viene data alcuna garanzia sul mantenimento del posto di lavoro; il mancato accordo sulla contrattazione di secondo livello e sul premio di risultato.

Riteniamo pertanto che essendo una società in cui tra i principi ispiratori della Carta dei servizi della stessa SAS si può trovare:

“Eguaglianza e imparzialità

SAS garantisce l’accessibilità ai servizi e alle proprie strutture a tutti i cittadini senza distinzione di nazionalità, sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, censo.”

Vorremmo che gli stessi principi ispiratori di un così nobile servizio, venissero garantiti, nella condizione di trasparenza e giustizia sociale tra i lavoratori della stessa azienda, mentre gli stessi lavoratori denunciano che al nuovo Direttore viene aumentato lo stipendio annuale di 13mila euro.

E’ moralmente accettabile da una parte tagliare posti di lavoro già precari e dall’altra aumentare lo stipendio alla dirigenza?

57

ok Pello
fur
5/33



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali chiedono al Presidente della provincia ed all'Assessore competente di riferire sulla vicenda della SAS in riferimento al mantenimento dei posti di lavoro; se è vero che un'azienda, emanazione del Comune di Firenze per i servizi sulla strada attua politiche fortemente sperequative tra i dipendenti della stessa società; cosa intende fare l'amministrazione Provinciale per salvaguardare i diritti dei lavoratori e lo stesso servizio produttivo, riferendo in ogni caso quali iniziative intende promuovere l'Amministrazione Provinciale per le sue competenze anche in materia di salvaguardia dell'occupazione.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

Sas, dipendenti in sciopero

Ma più soldi al direttore

da l'Unità 6/2/2010

Mentre al nuovo direttore Alessandro Bartolini viene aumentato lo stipendio annuale di 13mila euro, non escludono il ricorso allo sciopero i lavoratori della Sas, la società di servizi alla strada del Comune di Firenze.

Tra le principali motivazioni della protesta, spiega Nicola Musso (Cgil), ci sono la riduzione del salario da parte della società agli ex ausiliari della sosta (sono 29 i cosiddetti ex vigilini) diventati oggi assistenti del territorio, nonostante «le rassicurazioni degli assessori Massimo Mattei e Angelo Falchetti»; la situazione di 7 lavoratori precari «ai quali non viene data alcuna garanzia sul mantenimento del posto di lavoro»; il mancato accordo sulla «contrattazione di secondo livello e sul premio di risultato».

Musso dice che la protesta «non riguarda la decisione del sindaco Matteo Renzi di togliere le ganasce per le auto: da questo punto di vista, infatti, attendiamo i dettagli del nuovo piano sosta per valutare in modo più completo la situazione».

Sul tema interviene il consigliere comunale del Pdl Stefano Alessandri: «Il sindaco che ha deciso di eliminare le ganasce ha pensato alle conseguenze su occupazione, bilancio della Sas e pulizia delle strade?». T.GAL



PROVINCIA
DI
FIRENZE

Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista

1. 10. 01.

Firenze, 18 febbraio 2010

OK 22/2/2010

fusi

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0075447/2010

18/02/2010

Cl. 001.10.01



3134589 / 200

6/40

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto:interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC).
Chiarimenti urgenti circa le vicende che coinvolgono il presidente e il C.d.A. di Florence
Multimedia nell'inchiesta dell'indagine giudiziaria sui grandi appalti, scaturita dall'attività della
Procura della Repubblica di Firenze.

Rilevato che sulla stampa cittadina sono state pubblicate numerose intercettazioni telefoniche riferite all'indagine giudiziaria sui grandi appalti, in parte scaturita dall'attività della Procura della Repubblica di Firenze;

Rilevato come in una di queste intercettazioni sia riportato (v. Il Nuovo Corriere di Firenze di oggi in cronaca locale) un colloquio fra l'imprenditore Andrea Bacci e il presidente della BTP Riccardo Fusi (**fra gli indagati nell'inchiesta**) durante il quale Bacci chiede che Fusi metta a disposizione di Renzi un elicottero per raggiungere la sede dell'emittente televisiva La 7 per la trasmissione "Le invasioni barbariche" alla quale era stato invitato;

Rilevato che mentre l'intervista a Renzi andava regolarmente in onda il medesimo ricopriva l'incarico istituzionale di Presidente della Provincia di Firenze;

Rilevato come, scartando l'ipotesi dell'omonimia, si debba pensare e credere che l'Andrea Bacci della telefonata intercettata sia l'attuale presidente della Florence Multimedia, società partecipata al 100% dalla Provincia di Firenze;

Rilevato altresì che un tale comportamento sia da censurare per i ruoli ricoperti sia da Bacci che da Renzi;

Rilevato inoltre che dai testi di altre telefonate intercettate emergano rapporti, almeno discutibili politicamente, di un collaboratore dello stesso Fusi



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

con Marco Carrai, attuale consigliere politico del sindaco di Firenze Matteo Renzi nonché membro del cda di Florence Multimedia;

Tutto ciò premesso, gli scriventi consiglieri chiedono al Presidente e alla giunta di riferire al Consiglio su quanto riportato dai giornali (inchiesta grandi opere) in riferimento alle eventuali pressioni esercitate dal Presidente di Florence Multimedia al Presidente della Btp a favore dell'allora Presidente della Provincia, se la Provincia sia intenzionata ad aprire una commissione d'inchiesta al fine di accertare e verificare i fatti e le responsabilità sopra evidenziati riportati dalla stampa;

Se la Provincia ritenga opportuno in considerazione della missione, funzione e ruolo che Florence Multimedia è chiamata a svolgere di emettere una censura a tali comportamenti alquanto deprecabili avviando altresì la richiesta delle dimissioni del CdA da Presidente e consigliere della Florence Multimedia.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

OK 1/3/10 Jui

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci
Al Presidente del Consiglio David Lattini
Al Capigruppo

7/49

PROT. N°

ITER N° 3142429

Firenze, 25 Febbraio 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

OGGETTO: Art.31 L.10/1991 recante norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia e di risparmio energetico. Interrogazione sull'utilizzo della tassa di € 10,00 a favore del Circondario Empolese Valdelsa..

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI PROVINCIALI

Visti gli articoli apparsi su un quotidiano locale in cui un gruppo di cittadini lamenta il pagamento della tassa di € 10,00 a favore del Circondario Empolese Valdelsa per il controllo del buon funzionamento delle caldaie e degli impianti tecnici di riscaldamento ex art.31 L.10/1991;

Considerato che tale tassa appare come aggravio fiscale indiscriminatamente su tutta la cittadinanza, senza distinzione tra chi è in regola e chi non ricorre alla manutenzione delle caldaie:

interrogano il Presidente della Giunta per conoscere

le intenzioni dell'amministrazione Prov.le in merito, in particolare si chiede:

- Quale sia stato il numero dei controlli effettuati negli ultimi due bienni dal personale incaricato dal Circondario;
- Il risultati ottenuti a seguito di detti controlli;
- Quali siano i criteri di selezione del personale incaricato delle ispezioni e costi di detto personale.

Filippo Ciampolini

Samuele Baldini

Nicola Nascosti



PROVINCIA
DI
FIRENZE

OK
1-3-10
Fini



Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista

1. 10. 01.

8/48

Firenze, 25 febbraio 2010

3142915

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC)
Delocalizzazione di perti di attività della Boehringer Ingelheim Italia da Reggello a Milano:
140 lavoratori interessati.

Apprendiamo che nei giorni tra il 1 marzo ed il 2 marzo 2010 la Boehringer Ingelheim Italia (azienda farmaceutica presente a Reggello dal 1972) incontrerà le organizzazioni sindacali Filcem/CGIL Femca/CISL Uilcem/UIIL al fine di mettere a fuoco l'avvio del processo di trasferimento dei reparti direttivi e direzionali da Reggello a Milano. La delocalizzazione di parti di attività di natura amministrativa interesserà 140 lavoratori e avverrà a partire dal 2011 fino al 2013. Si tratta dunque di un nuovo e complesso ridimensionamento delle attività produttive nel territorio reggellese e dell'intero polo farmaceutico del Valdarno e dell'intera Toscana. Momento delicato per il Comune di Reggello già messo a dura prova dalla vertenza dei lavoratori della SIMS, azienda anch'essa legata al polo farmaceutico, priva ormai da tempo di una prospettiva produttiva e commerciale.

Sull'incontro alla Boehringer si registra una forte attenzione oltre che sul fronte sociale anche sul versante politico, il gruppo datoriale dovrà dimostrare se alla delocalizzazione seguirà un successivo ridimensionamento delle altre attività che per ora rimangono confermate nello stabilimento reggellese, di proprietà della società Fareva che è quella a cui la Boehringer ha ceduto l'Istituto De Angeli (IDA).

Per tutte le istituzioni (Comune-Provincia di Firenze- Regione Toscana) si tratta di un percorso complesso e articolato a cui non può essere lasciata mano libera



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

alle sole imprese, che negli anni hanno ricevuto attenzioni e agevolazioni e alle quali si deve richiedere il massimo grado di responsabilità sociale nelle relazioni sindacali e ai tavoli negoziali.

Al termine dell'incontro previsto per i primi di marzo le organizzazioni sindacali hanno già convocata una assemblea il 5 marzo con tutti i lavoratori ai quali verrà illustrato l'esito dell'incontro.

Ciò premesso gli scriventi consiglieri provinciali nell'esprimere il proprio interessamento per la delicata vertenza e nel ribadire il proprio impegno futuro, chiedono al Presidente della Provincia ed all'Assessore competente di riferire sull'esito dell'incontro sindacale, se sia stata interessata dalle Organizzazioni Sindacali a seguire la complessa vicenda al fine di salvaguardare l'occupazione, il lavoro, i diritti dei lavoratori e il destino del polo farmaceutico Valdarnese, se è previsto un incontro con il Comune di Reggello e la Regione Toscana sulla situazione in atto sullo stabilimento, riferendo in ogni caso quali iniziative intende promuovere l'Amministrazione Provinciale di concerto con gli altri Enti Locali nell'ambito delle sue competenze.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA
DI
FIRENZE

ok
1.3.10
Lui.



PROVINCIA di FIRENZE
Prot Nr. 0084708/2010
26/02/2010
CI. 001.10.01



**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

Firenze, 26 febbraio 2010

3144452

9/47

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC)
Sciopero per i dipendenti di Dolce & Gabbana di Incisa per riaffermare il diritto dei lavoratori
alla contrattazione aziendale, e alla dignità dei salari.

Apprendiamo dalla stampa che oggi i lavoratori di Dolce & Gabbana hanno
indetto un'intera giornata di sciopero per rispondere all'arroganza dei proprietari
della griffe di alta moda, che da sempre rifiutano normali relazioni sindacali
dichiarando che non è nella "cultura" dell'azienda trattare con i sindacati e
impedendo di fatto l'erogazione di salari congrui ai contratti, in relazione
soprattutto ai grandi profitti ottenuti dell'azienda, con questo comportamento
antisindacale si rifiuta anche di concordare nella contrattazione aziendale il
premio di risultato.

Infatti la D&G è un'industria in salute e che in base a quello che dichiara è stata
appena toccata dalla crisi mondiale. I suoi utili sono superiori alla media delle
griffe concorrenti, ma contemporaneamente elargisce salari sotto la media.
Basti considerare che da dati di bilancio ogni dipendente porta all'azienda un
fatturato medio di 150mila euro, mentre la media del costo lordo di un singolo
lavoratore non raggiunge un terzo del profitto prodotto. L'assemblea di Dolce &
Gabbana, assieme alla Rsu aziendale e alle organizzazioni sindacali, aveva già
proclamato di agitazione e i lavoratori hanno fatto 5 ore di sciopero a dicembre.
Nonostante questo l'azienda è rimasta sulle proprie posizioni continuando nella
sua miope e irresponsabile atteggiamento.

Lo sciopero dei lavoratori di oggi è quindi per ribadire in maniera prioritaria il
diritto dei lavoratori alla contrattazione aziendale, in aggiunta quindi allo



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

sciopero odierno, la RSU ha comunicato che non verranno più effettuate ore di straordinario.

Visto il ruolo che Dolce & Gabbana riveste nel territorio del Valdarno, gli scriventi consiglieri nell'esprimere la solidarietà ai lavoratori in lotta e nel ribadire il proprio impegno e attenzione su questa vertenza chiedono al Presidente e all'assessore competente di riferire su quanto sta avvenendo nell'azienda proprietaria della griffe D&G, se l'Amministrazione Provinciale è stata interessata dalle OO.SS. e se a seguito della mancata contrattazione sia stata attivata di concerto al Comune di Incisa e al Sindaco una propria iniziativa tesa a sollecitare l'apertura di un tavolo di confronto, al fine di scongiurare il procrastinarsi di un comportamento irresponsabile e antisindacale da parte dell'azienda e cosa intende fare l'Amministrazione Provinciale per salvaguardare l'occupazione, il lavoro i salari e i redditi dei lavoratori e per far rispettare quanto le organizzazioni datoriali hanno sottoscritto con gli Enti Locali il patto per lo sviluppo e le buone pratiche.

Andrea Calò

Lorenzo Verdi



PROVINCIA
DI
FIRENZE

OK
1.3.10
Juu

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0085435/2010
01/03/2010
Cl. 001.10.01



**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

1. 10. 01.

10/46

Firenze, 26 febbraio 2010

3144953

Al Presidente della Provincia di Firenze
Andrea BARDUCCI

Al Presidente del Consiglio Provinciale
David ERMINI

Oggetto: Trasferimento del capolinea degli autobus alla ex Stazione Leopolda: proteste dei pendolari e delle Amministrazioni comunali. Interrogazione dei consiglieri Calò e Verdi (gruppo PRC – PdCI – SpC) .

Preso atto della decisione del Comune di Firenze di spostare il capolinea degli autobus dall'area di Santa maria Novella alla ex Stazione Leopolda;

Considerato che tale annuncio ha portato a forti critiche e perplessità da parte sia dei pendolari che delle Amministrazioni dei Comuni delle aree della cintura urbana fiorentina , in particolare del Mugello e del Chianti;

Valutato che tale trasferimento comporterebbe disagi notevoli, primo fra tutti l'aumento dei tempi di percorrenza, per tutti quei lavoratori, studenti e fruitori del servizio che quotidianamente si spostano con gli autobus verso e da Firenze;

valutato inoltre che tale ricollocazione determinerebbe un ostacolo evidente alla interconnessione tra il trasporto su gomma e quello su ferro con conseguenze tangibili sull'intero sistema di Trasporto pubblico Locale anche nella prospettiva della sua prossima ridefinizione;

Gli scriventi consiglieri provinciali chiedono al Presidente della Giunta e all'Assessore competente:

-di riferire quale sia la posizione dell'Amministrazione Provinciale sulla suddetta proposta avanzata dal Comune di Firenze;



PROVINCIA
DI
FIRENZE

**Gruppo Consiliare
Partito della Rifondazione Comunista**

-di riportare l'esito dell'incontro avvenuto tra l'Assessore alla Mobilità della Provincia e gli Amministratori del Mugello in data 20/02/2010 sull'argomento in oggetto;

-quali soluzioni si intendano adottare per tutelare i pendolari interessati e per garantire la funzionalità del servizio di trasporto pubblico;

Andrea Calò

Lorenzo Verdi

ITER 314 6065

ok 1-3.10
guy

Gruppo Consiliare PD



PROVINCIA
DI FIRENZE

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0086055/2010
01/03/2010
Cl. 001.10.01

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Giunta BARDUCCI
Al Presidente del Consiglio ERMINI

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas.

Firenze, 01 Marzo 2010

12/44

Oggetto: Messa in sicurezza strada provinciale s.p. 1 (Via Roma) nel tratto Frazione Meoste e La Fonte in località Bagno a Ripoli.

Il sottoscritto Consigliere Provinciale interpellato da numerosi cittadini che lamentano un alto grado di pericolosità per il transito pedonale sul tratto di strada tra la località Meoste e La Fonte, causato da un aumento del traffico veicolare e dalla sua eccessiva velocità, (come ne è stata testimonianza un incidente stradale di circa tre settimane fa che ha coinvolto un pedone ed un autoveicolo privato) e dove tra l'altro è presente l'ingresso di una scuola elementare (Scuola di Croce a Varliano),

Chiede

1. Quali azioni la Provincia di Firenze intende mettere in atto per garantire la sicurezza su quel tratto di strada.
2. Tra quanto tempo è previsto il passaggio delle competenze di gestione di tale strada dalla Provincia al Comune di Bagno a Ripoli .

IL Consigliere Provinciale del PD

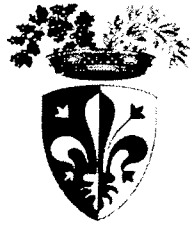
Franco Pestelli

OK 1.3.10 feu

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0086496/2010
01/03/2010
Cl. 001.10.01



PROVINCIA
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

314 66 49

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA	<input checked="" type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

Al Presidente del Consiglio F. AMMENDOLA
Al Presidente della Giunta Provinciale BARDUCCI

12/43

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 01 marzo 2010

Oggetto: "Sullo stato di pericolosità delle strade provinciali tra Strada in Chianti, S. Polo, e Capannuccia nel Comune di Greve in Chianti"

Premesso che:

Tra Strada in Chianti, S. Polo e Capannuccia nel Comune di Greve in Chianti, ci sono tante strade provinciali gravemente dissestate e pericolose;

Considerato che:

- Dopo che negli anni passati significativi interventi erano stati compiuti, da un po' di tempo a questa parte mancano interventi di manutenzione, e lo stato di degrado di alcuni tratti di strada comincia ad essere preoccupante, dato che il manto stradale in molti tratti è ormai usurato, (è addirittura nata dell'erba nella carreggiata);
- In alcuni punti i fossetti delle zanelle sono ormai pieni di terra. L'acqua corre nella strada creando pericoli specialmente in questa stagione per la formazione di ghiaccio. La segnaletica è ormai inesistente e sono numerosi i muretti di protezione abbattuti dal tempo e dagli incidenti, sostituiti da anni da transenne traballanti e arrugginite;
- La suddetta situazione meriterebbe un immediato sopralluogo da parte della Provincia, il quale sopralluogo sembrerebbe richiesto anche da qualche consigliere comunale di Greve;

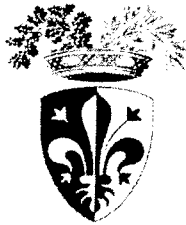
Lo Scrivente Consigliere Provinciale

I N T E R R O G A

Il Presidente della Provincia e l'Assessore competente per sapere che cosa intenda fare l'Amministrazione Provinciale per intervenire urgentemente nelle strade provinciali in questione ed eliminarne lo stato di pericolosità.

Marco Cordone

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)



PROVINCIA
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Lega Nord

IFER 3162634

ok 10.3.10
fui

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE		

13/60

Al Presidente del Consiglio **ERMINI**
Al Presidente della Giunta Provinciale **BARDUCCI**

PROT. N°

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Firenze, 09 marzo 2010

OGGETTO: “Nuova rotatoria a S.Donnino(Campi Bisenzio), strada di collegamento sul nuovo Ponte sul Fosso Reale e ruolo della Provincia”.

Considerato che:

- Si sta realizzando la nuova rotatoria a S.Donnino(nel Comune di Campi Bisenzio), e la strada di collegamento sul nuovo Ponte sul Fosso Reale, bisogna pensare anche a realizzare un marciapiede decoroso;
- La strada è di competenza dell Provincia che oltretutto finanzia l’opera in corso;
- Il Consiglio Comunale di Campi Bisenzio dovrebbe chiedere alla Provincia di provvedere a mettere in sicurezza il Ponte alla Baccellina in entrambi i sensi di marcia;

Lo Scrivente Consigliere Provinciale

INTERROGA

Il Presidente della Provincia e l’Assessore competente per sapere:

- A quanto ammonta il finanziamento dell’opera in corso da parte della Provincia di Firenze;
- Se la Provincia di Firenze è intenzionata a mettere in sicurezza il Ponte alla Baccellina in entrambi i sensi di marcia;
- Quanto tempo occorrerà all’incirca, per la realizzazione dei suddetti lavori

MARCO CORDONE

(Capogruppo Lega Nord alla Provincia di Firenze)

17 ER 310 34 44

ok 10-03 10
fu

PROVINCIA di FIRENZE



Prot Nr. 0102621/2010
10/03/2010
Cl. 001.10.01



PROVINCIA
DI FIRENZE

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Giunta BARIUCCI
Al Presidente del Consiglio ERMINI

14/59

PROT. N°

Firenze, 10 Marzo 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

Oggetto: Grave e Immotivata decisione di Poste Italiane SpA nei riguardi dei lavoratori del Contact-Center di Firenze.

Venuti a conoscenza della volontà di Poste Italiane SpA di chiudere il CONTACT-CENTER situato all'interno del CMP di Firenze a seguito di un non giustificato piano di riorganizzazione deciso a livello nazionale;

Preso atto delle forti preoccupazioni espresse dalle organizzazioni sindacali del settore che chiedono il mantenimento dei posti di lavoro e la salvaguardia delle professionalità acquisite negli anni dai lavoratori interessati;

Inoltre, avendo appreso dagli stessi i lavoratori del CONTACT-CENTER le seguenti informazioni:

- 1) IL CONTACT CENTER DI FIRENZE, dal 2003 ad oggi, eroga un servizio di informazione e centralino per conto di LINEA COMUNE, che è stato ed è svolto in maniera eccellente, raggiungendo sempre gli obiettivi preposti, grazie ad un personale qualificato di Poste Italiane;
- 2) Dal 16 Aprile 2007 il Contact Center opera nella nuova struttura, appositamente realizzata, all'interno del CMP di Sesto Fiorentino, per la quale sono state investite ingenti risorse economiche (circa 2 milioni di Euro) e che potenzialmente potrebbe impiegare, da subito, ben 120 operatori;
- 3) All'interno del Sito viene svolto un lavoro di back-office per il 186, unico per tutto il territorio nazionale, arricchitosi nel tempo e articolato con una serie di altri servizi (jokid per clienti business, telegrammi multipli da canale e-mail – utilizzando programmi operativi ideati e realizzati appositamente dai tecnici del Contact Center di Firenze).
Si tratta di servizi alla clientela da ritenersi fonte di entrate non trascurabili per l'Azienda: ben 250.000,00 euro mensili ed una totale dematerializzazione della copia mittente (che giunge al cliente via e-mail).
Tali servizi, se adeguatamente sviluppati e pubblicizzati, potrebbero avere una espansione ed una resa ancora maggiore, mantenendo bassi i costi di erogazione e gestione.
- 4) Per circa un anno e mezzo è stato svolto un servizio di off-line per la lavorazione dei reclami su tutti i servizi postali, un compito delicato durante il quale ci si è confrontati con clienti non soddisfatti del servizio offerto, trovando il modo di recuperare il loro rapporto di fiducia con l'Azienda. Tale servizio è stato interrotto 10 giorni fa senza alcun preavviso;
- 5) Gestite in maniera ottimale anche le numerose campagne di telemarketing, volte a promuovere i servizi interni a Poste Italiane;
- 6) Rilevante è l'operato dello staff tecnico che ha contribuito all'evoluzione tecnologica di Poste Italiane, progettando e realizzando efficienti software utilizzati anche dagli altri Siti;

7) Alla luce di quanto esposto, le 47 unità, o meglio PERSONE, non sono semplici operatori da riorganizzare singolarmente, ma rappresentano una GRANDE RISORSA per l'Azienda, in vista del progetto di razionalizzazione ed efficienza di servizi interni a Poste Italiane. Gli operatori, dislocati qua e là per sopperire alla carenza di personale nei vari UP, non arricchiranno la Società; al contrario, una struttura solida, compatta, competente e già pronta per essere competitiva sul mercato, permetterà di raggiungere notevoli risultati;

Alla luce di quanto esposto e preso atto delle puntuali e precise informazioni fornite dai lavoratori interessati i sottoscritti consiglieri provinciali,

chiedono

se la Giunta Provinciale è a conoscenza di quanto sopra esposto e in merito alle proprie competenze quali iniziative intenda attuare al fine di intervenire con la massima urgenza presso la Direzione Generale di Poste Italiane e la Direzione Compartimentale della Toscana, affinché questi provvedimenti vengano ritirati e sia data piena attuazione agli obiettivi che Poste Italiane SpA si era data con la creazione del Contact-Center di Firenze che anche dal punto di vista delle redditività è un punto di eccellenza.

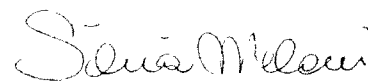
I Consiglieri del Gruppo PD

PIERO GIUNTI

STEFANO FUSI



SILVIA MELANI





PROVINCIA
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

OK 10.3.10
du

<input type="checkbox"/>	DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/>	RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input type="checkbox"/>	INTERPELLANZA		
<input type="checkbox"/>	MOZIONE		
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO		

Al Presidente della Provincia Andre Barducci
Al Presidente del Consiglio David Ermani
Ai Capigruppo

15/56

PROT. N°	ITER N° 3163574 Firenze, 10 marzo 2010
CL. 1 Cat. 10 Cas. 01	
OGGETTO: Incarico dirigenziale presso l'Ufficio del Consiglio Provinciale	

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE PROVINCIALE

Considerato che il dirigente Otello Cini è stato oggetto di un'indagine della Corte dei Conti su un presunto danno erariale per incarichi inerenti le politiche sociali,

Considerato che attualmente ricopre la carica di Consigliere Comunale del Partito Democratico presso il Comune di Pontedera,

Visto che attualmente il dirigente ricopre un incarico di alta responsabilità nell'ufficio del Consiglio Provinciale.

CHIEDE

Se la situazione inerente in presunto danno erariale si sia risolta, e con quale esito,

Si chiede inoltre se si ritenga opportuno che un dirigente politicamente impegnato come consigliere e di specifica parte politica, sia a capo proprio di un ufficio come quello del Consiglio Provinciale politicamente rilevante e che vede la presenza di esponenti politici di tutti i partiti.

IL CONSIGLIERE PROVINCIALE

Guido Sensi



Prot Nr. 0102668/2010
10/03/2010
Cl. 001.10.01



PROVINCIA
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

ok 10.3.20
dmi

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci
Al Presidente del Consiglio David Farnesi
Ai Capigruppo

16/57

PROT. N° ITER N° 3163555
Firenze, 10 marzo 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

OGGETTO: Utilizzo da parte degli Assessori di parcheggio a Pagamento dalla Provincia

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE PROVINCIALE

Considerata la mail trasmessaci dal Presidente del Consiglio sul parcheggio delle auto dei consiglieri;

Preso atto che attualmente non è stato chiarito dalla Provincia, nei suoi organi dirigenti né in quelli politici, quali siano le prerogative previste dal mandato di Consigliere in osservanza di quanto previsto dall'articolo 3 della Costituzione Italiana e dalle normative da questo discendenti.

CHIEDE

Se corrisponda la vero la notizia che attualmente gli assessori usufruiscono ancora di tale servizio,

Se rispondente al vero, su quale base normativa si fondi questa differenza tra amministratori, ovvero tra assessori e consiglieri.

IL CONSIGLIERE PROVINCIALE

Guido Sensi



PROVINCIA
DI FIRENZE

Gruppo Consiliare Il Popolo della Libertà

OK 10.3.10
Jui

<input type="checkbox"/> DOMANDA DI ATTUALITÀ	<input type="checkbox"/> RISPOSTA SCRITTA
<input checked="" type="checkbox"/> INTERROGAZIONE	<input type="checkbox"/> URGENTE
<input type="checkbox"/> INTERPELLANZA	
<input type="checkbox"/> MOZIONE	
<input type="checkbox"/> ORDINE DEL GIORNO	

Al Presidente della Provincia Andrea Barducci
Al Presidente del Consiglio David Ermini
Ai Capigruppo

PROT. N°

ITER N°3163535
Firenze, 10 marzo 2010

CL. 1 Cat. 10 Cas. 01

OGGETTO: Auto di rappresentanza del Presidente della Giunta

17/58

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE PROVINCIALE

Considerato che la Provincia ha provveduto a suo tempo ad acquistare una Fiat 500 da destinarsi all'uso di rappresentanza del Presidente della provincia medesimo,

Vista la determinazione dirigenziale n.2381 del 16/12/2009 inerente la fornitura di auto di rappresentanza per il Presidente nell'anno 2009 con una spesa di € 39.785.

CHIEDE

Si chiede per quali motivazioni, nonostante ci sia un'auto specificatamente destinata alla rappresentanza del Presidente, sia stato necessario ricorrere ad auto a noleggio per questo servizio.

IL CONSIGLIERE PROVINCIALE


Guido Sensi 1